

L'OraSì si gode Sabatini

L'OraSì si gode il suo primo innesto, Gherardo Sabatini. Il play-guardia è stato presentato ieri mattina e la società ravennate è convinta che sarà un uomo chiave della prossima stagione. «Quando si alza dalla panchina - ha spiegato il

gm Montini - produce sempre, ha sempre la capacità di invertire la tendenza della partita». Contento anche il giocatore: «Credo che qui potrò esprimere le mie caratteristiche e qualità».

● GALEGATI a pagina 17



L'OraSì gongola: Gherardo Sabatini è l'elemento di rottura che serviva

Il Gm Montini: «Quando si alza dalla panchina ha sempre la capacità di invertire la tendenza delle partite»
Il play: «Credo che qui potrò esprimere le mie caratteristiche e qualità»

di AGOSTINO GALEGATI

RAVENNA. Più giovane, più alta, più esplosiva, più atletica. Sono questi i quattro pilastri su cui poggerà la struttura dell'OraSi Ravenna che ha posto per ora sei tasselli per il 2016/2017.

Elemento di rottura. Il primo innesto, l'elemento di rottura come è stato definito dal gm Mauro Montini, è Gherardo Sabatini, presentato ufficialmente ieri mattina, e che risponde in pieno alle quattro caratteristiche ricercate. «Siamo molto felici di averlo con noi - sottolinea il presidente Roberto Vianello - come credo che lo sia lui di essere qui perché ha saputo che qui si sta bene e speriamo che ci dia una bella mano nel prossimo campionato».

«Gherardo quando si alza dalla panchina - spiega Montini - produce sempre, ha sempre la capacità di invertire la tendenza della partita con le sue doti atletiche, fisiche e tecniche, è un ottimo difensore, ti soffia addosso,

sa giocare organizzato per poi eventualmente alzare i ritmi. Spesso non ti accorgi della sua presenza in campo ma al 40' vedi quello che ha prodotto con la squadra. Tutto questo si sposterà bene con le caratteristiche di Tambone (che sarà il play titolare ndr) e la futura guardia Usa, per creare una poliedricità nel reparto piccoli. Le esperienze con Fortitudo, Treviglio e Imola oltre alla scuola Virtus che sono certamente formative per lui». Tutte squadre che Sabatini ritroverà da ex di lusso.

Personalità. Oltre alle doti sul campo è certamente la personalità la dote che spicca fin dalle prime parole da giallorosso di Sabatini. «Ho rifiutato l'offerta della Virtus - rivela - perché teme-

vo non mi potesse garantire il minutaggio che io credo di meritare. Sono contento di essere qui perché mi è stato detto che è una società molto seria, dove non ci sono eccessive pressioni, dove un giovane può migliorare giorno per giorno sotto la guida di un allenatore molto bravo come Antimo Martino. Qui si punta molto sui giovani e si sta allestendo una rosa molto competitiva e che mi piace già molto visto che conosco già molti dei giocatori come Sgorbati che ritroverò come compagno dopo Imola, Masciadri e Tambone che ho avuto modo di incontrare. Qui credo che potrò esprimere le mie caratteristiche e qualità dopo un'annata positiva per la squadra ma nella quale dal punto di vista perso-

nale, per errori miei ma anche per la tipologia di gioco, non sono riuscito a esprimermi come avrei voluto. Qui posso giocare da protagonista e mi piace moltissimo la scelta di schierare tre piccoli che possono tutti giocare nei ruoli di play e guardia. Le mie caratteristiche? Sicuramente esplosività, velocità nell'uno contro uno, ma devo migliorare sulla gestione dei tempi di gioco. In un campionato difficile come quello che stiamo per affrontare occorrerà un'ottima difesa, di squadra aiutandoci sempre ma sono sicuro che potremo dire la nostra per una posizione nelle prime otto anche se i nomi delle avversarie, a cui si aggiungono Virtus e Udine, sono di assoluto rilievo».

Gherardo
Sabatini
col presidente
Vianello
(Fiorentini)

